Anno XIII N. 190 — Udine, Sabato 23 agosto 1890 — Conto-corrente con la posta.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	. . .	L. 20
Id.	semestre	» 11
Id.	trimestre	» 6
Id.	mese	» 2
Estero: anno	. . .	L. 32
Id.	semestre	» 17
Id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La ricostituzione dei partiti

Tornerà utilissimo leggere con tutta attenzione il seguente articolo dell'*Osservatore Romano*:

In queste vacanze estive, in cui la politica dorme, e in cui mancano fatti da narrare o da commentare, parecchi giornali di parte liberale passano il tempo e coprono un po' le loro colonne con accademiche discussioni e con platoniche disquisizioni intorno alla necessità e al modo di ricostituire i partiti in Italia.

A prima vista sembra che su tale proposito vi siano diversi pareri e svariate opinioni, come d'altronde sarebbe la cosa più naturale e comune: ma non è così e tutti i disserenti, dopo avere a lungo parlato in contraddittorio gli uni verso gli altri, giungono alla medesima conclusione, a quella cioè di non concludere nulla.

E anche questa è la cosa più naturale di questo mondo. Senza fare bisticci di parole o di frasi, diciamo che è inutile pensare alla ricostituzione dei partiti, *quando questi non furono mai costituiti*, ed aggiungiamo non potevano mai essere costituiti. Si ha un bel dire e un bel parlare di quello che avviene in altri paesi, retti a governo rappresentativo: qui in Italia, come non ha mai fino ad oggi *legalmente ed effettivamente funzionato* il regime costituzionale e rappresentativo, così non hanno mai potuto *costituirsi* ed organizzarsi partiti politici, che di questo regime sono una *conseguenza inevitabile*, e sono, puossi dire ancora, l'intima sua essenza.

Italia e governo, che è quanto dire costituzione nazionale e costituzione politica, sono stato e sono tuttora l'opera esclusiva non diremo di un partito politico italiano, nazionale, ed interno, ma di una fazione oligarchica, formatasi al di fuori del popolo, organizzatasi al disopra della nazione, vivificata dallo straniero, ed agente ancora per l'appoggio dello straniero.

A questa oligarchia extra-nazionale si è dato e si dà il nome di partito liberale, che è l'unico partito che sia esistito e che esista nell'Italia officiale e legale, fatta e confezionata unicamente per dominare dispoticamente all'interno l'Italia reale ed effettiva, e per assoggettarsi servilmente all'estero a chi ha interesse di valersi di questa Italia legale ed officiale.

In cosiffatta Italia, pertanto, non vi sono e non vi possono essere partiti politici: non vi sono che due parti distinte, divise, separate: quella dei vincitori e quella dei vinti, quella dell'oligarchia faziosa che si dice l'Italia, e quella della popolazione dominata che è l'Italia.

L'oligarchia faziosa può alla sua volta dividersi e scindersi in altre oligarchie e in altre fazioni: ed è *quello* che è avvenuto e che avviene, scambiando queste camarille democratiche e queste fazioni radicali per partiti politici, ora di resistenza e ora di opposizione. Ma non sono nulla di tutto questo: non sono che personali divergenze per iscopi personali: tanto è vero questo, che dopo bene avere discusso e parlato di partiti, di idee e di programmi, si finisce per fare due categorie fra i contendenti: di quelli cioè che stanno con Crispi e sono per Crispi, e di quelli che non sono per Crispi e non istanno con lui.

In sostanza poi, o si corre dietro o si va contro Crispi, unicamente perchè Crispi è al potere. Quelli che ieri tanto lo maledicevano, oggi lo acclamano, domani lo malediranno. E così avviene e deve avvenire, quando in un paese il concetto politico della rappresentanza nazionale e l'azione governativa del potere esecutivo si svolgono nel meschino ambiente delle ambizioni personali e delle camarille faziose, nè mai si dispiegano nell'ambito maestoso e fecondo della vita reale e tradizionale del popolo e della nazione.

E' stato detto, e Marco Minghetti più d'ogni altro lo ha ripetuto, che non si costituiranno giammai i partiti politici in Italia, fino a che i cattolici non avranno anch'essi la loro rappresentanza legale e la loro partecipazione effettiva alla vita pubblica del governo e della nazione.

Noi crediamo che questa sia una illusione seducente, più che una reale verità. L'elemento cattolico, penetrando nella vita politica e pubblica di un popolo e di un governo, non vi porta di necessità che idee universali e concetti generali, che non possono mai essere modificati da qualsiasi fatto e subordinati a qualsiasi partito. In Italia, in particolar modo, i cattolici entrerebbero con un ideale supremo, da cui non possono decampare, e per un programma politico, che non possono cambiare per guisa veruna.

Con questo ideale e con questo programma, informati ad uno spirito essenzialmente cattolico e tradizionalmente nazionale, non si verrebbero ad aggiungere a quelli che ora stanno alla somma delle cose in Italia, nè verrebbero a mettersi a fianco dell'oligarchia oggidì dominante. Più che rappresentanti di una parte d'Italia e di italiani essi sarebbero i propugnatori dell'idea cattolica e i vessilliferi del sentimento nazionale dell'Italia e degli italiani, e quindi non potrebbero immischiarsi nelle lotte e nelle discussioni sulla politica di dettaglio e di opportunità, senza che tutto questo non fosse informato dallo spirito cattolico e nazionale, il quale, come informa il loro ideale religioso e la loro aspirazione nazionale, così deve presiedere sovrano e signore su *quello* che in ogni pertinenza della vita del popolo e della nazione riguarda *i grandi interessi, inseparabilmente* congiunti, della fede e della patria.

I cattolici, pertanto, non formano e non possono formare un partito che valga a distinguere altri partiti. Come nell'ordine religioso il loro ideale è universale e mondiale, così nell'ordine politico il loro ideale è nazionale ed italiano. Essi non sono quindi nè moderati, nè conservatori, nè democratici, nè sabaudi, nè crispini, come non sono l'opposto politico di tutti questi partiti e di ciascuno di essi.

Cattolici ed italiani, non veggono nè debbono vedere che i diritti, i bisogni, gli interessi della vera Chiesa e della vera Italia. Come è oggidì l'Italia ufficiale e politica è essenzialmente avversa, contraria e nefasta alla vera Chiesa e alla vera Italia, perchè in essa non vive, o meglio non si agita, che uno spirito essenzialmente anticattolico, e perciò antinazionale. Non si può quindi penetrare in ciò che è convulsivamente agitato da uno spirito di morte completa, e, anche ponendovisi in mezzo o mettendovisi al fianco, non si può rendere vitale uno spirito così mortifero.

L'entrata adunque dei cattolici nella vita pubblica in Italia non gioverebbe a costituire i partiti politici nell'orbita della presente Italia artificiale e convenzionale. Vi potrebbe essere, *in quella vece*, il pericolo prossimo di togliere vigore e gagliardia al *grande spirito vivificante*, che tuttora, la Dio mercè, anima e corrobora noi *cattolici col Papa* ed *italiani per l'Italia*.

Leone XIII e le persecuzioni della Chiesa

Il 2 agosto di quest'anno il nostro Santo Padre, sempre intento ad incoraggiare i lavori di coloro che consacrano alla gloria di Dio ed alla difesa della Chiesa il loro ingegno, indirizzava un Breve al signor Paolo Allard di Rouen, nel quale encomiava la *Storia delle persecuzioni* che colla fede e coll'amore di un cattolico e colla dottrina vasta che gli è propria va pubblicando. Il S. Padre avvertiva l'opportunità del libro:

« Noi sappiamo, così Egli, che molti scrittori si sforzarono di diffondere le tenebre sulla storia di questi tempi, in cui la Chiesa acquistò si gran gloria: è perciò dell'interesse della Chiesa stessa dissipare tali nubi con una scienza soda ed appoggiata a documenti certi. »

E soggiungeva:

« Poichè nell'ora presente si debbe ancora lottare in molti luoghi per difendere la fede contro la violenza e la frode di potenti nemici, è opportunissimo onorare gli illustri esempi degli antichi eroi, i quali combatterono gloriosamente il buon certame e ricordare il lietissimo fine di quella lunga guerra, colla quale la Croce invincibile di Cristo trionfò del furore dei pagani. »

Nuove persecuzioni succedettero alle antiche, ed anche oggidì la Chiesa è in *mezzo alle procelle*; ma la storia agli antichi presto aggiungerà nuovi trionfi; essa è l'opera di Chi disse: *Confidite: ego vici mundum*. (Iohan. XVI, 33).

IL PRIMO VESCOVO DI LAHORE

Il *Catholic Examiner* di Bombay annunzia la morte di Monsignor Sinforiano Mouard, Cappuccino, primo Vescovo di Lahore, avvenuta il 14 luglio u. s.

Dopo aver lavorato come semplice missionario nel Nord dell'India durante parecchi anni, il R. P. Sinforiano era stato innalzato alla dignità episcopale col titolo di Vescovo di Cidonia e nominato Vicario apostolico delle isole Seychelles. Poco dopo la sua consacrazione, il 28 ottobre 1882, la zelante Prelato partì per l'Arcipelago africano di cui la Santa Sede gli affidava la cura pastorale.

Il suo apostolato alle isole Seychelles fu benedetto da Dio; ma all'epoca del ristabilimento nelle Indie della Gerarchia cattolica, Monsignor Mouard fu destinato dal Santo Padre al governo della diocesi di Lahore. Nominato Vescovo di questa nuova Sede il 10 agosto 1888, egli non potè prenderne possesso che l'anno seguente, l'assetto definitivo di diverse questioni esigendo la sua presenza a Porto Vittoria.

La sua breve dimora a capo della diocesi di Lahore servirà a far sentire ai missionarii ed ai fedeli del Penjab quale perdita essi hanno subìta con la morte di quel venerabile Prelato.

---

15 — APPENDICE

R. de NAVERY

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

Armella sorrideva, intenerita ed allegra. Essa in Marta credeva vedere sua madre. Più non aveva paura d'esser battuta. Solo trovava che Yves non la guardava allo stesso modo di Albino. Essa indovinava che il figlio minore di Patriarche, sarebbe per lei un fratello, l'altro un nemico. Ma alla sua età le preoccupazioni dell'avvenire non durano molto. Il viso di Marta e di Patriarche respirava tal bontà, che Armella stimò ingiusto l'aver paura. D'altra parte l'avventura dell'oca era accaduta quattro anni prima, e si dimentica così presto a quell'età!

Alle frutta si cantò, si bevve del vino stravecchio fra l'allegria e il buon umore. Poi Marta condusse la fanciulla a dormire, e quando tutta la casa già era nel sonno, Patriarche e sua moglie si intrattennero dell'avvenire.

— Ciò che filerò sarà per Armella, diceva essa.

— Io le farò la parte nei raccolti, aggiunse Patriarche. *Poi riprese*: — La Gervasia è una famosa crapulona e il falciatore un miserabile pezzente.

— La figlia lo salverà! disse Marta.

— Annetta è morta per questo scopo.

— Le anime costano care! mormorò la massaia.

E strinse la mano di Giovanni, ed ambedue si tacquero

III.

Armella fu incaricata della custodia dei montoni. Albino guardava le vacche e i cavalli.

I due fanciulli lasciavano la fattoria insieme. Albino portava il paniere contenente le provvisioni; Armella la rocca alla cinta del grembiale e un libro in tasca. Quando arrivavano al campo in inverno, la prima cura del piccolo pastore era accendere il fuoco; vi metteva attorno due grosse pietre a guisa di seggiole, e Armella e lui si scaldavano chiacchierando. Essi facevano cuocere sotto la cenere delle patate e delle castagne, ripetevano le canzoni di Loic, si intrattenevano della bontà di Marta e della generosità di Patriarche. Il nome di Maclou entrava spesso nei loro ragionamenti. Pastore *come loro*, quando Finaud correva incontro a Labrie, Maclou non era lontano da Albino e da Armella. Quella povera creatura li amava nel modo con cui si affezionano gli esseri disprezzati, con culto, con idolatria, ciecamente. Si sarebbe gettato nel fuoco per Albino che aveva impedito che egli fosse battuto, come per Armella che aveva lavata la sua ferita. Sembrava *non si ricordasse* d'Yves, nè della sua malevolenza.

Armella sembrava fiorire, tanto acquistava di forza e di freschezza. Essa cresceva; la felicità raggiava nei suoi occhi. Era amata, amava, tutto per lei si riassumeva in queste due parole.

Quando Albino ed Armella avevano mangiato, preparavano il pasto per gli uccelli, cioè sbriciolavano il pane e chiamavano i pettirossi, i passeri, i merli ed i fringuelli. Tutti venivano, senza paura, fin sugli zoccoli dei pastorelli e cercavano le briciole nutritrici. Essi osavano montare sulle spalle d'Armella e beccare le sue rosee labbra. Gli uccelli del buon Dio formavano la felicità dei fanciulli.

Albino leggeva alla sua compagna delle lunghe storie. Questa aveva preso a stimare molto la sua condizione di pastora, dacchè sapeva che una pastorella salvò Parigi dalle mani di un Re terribile, e che un'altra rese la Francia al suo Re. Avrebbe voluto chiamarsi Giovanna o Genoveffa, e il nome di Armella le dispiaceva.

Il giorno della prima Comunione essa desiderò veder suo padre. Marta e Giovanni Patriarche andarono con lei a battere alla porta della casa del falciatore; essa era vuota. Un vicino che passava gridò al massaio:

— Andate da Machecoul.

La fanciulla ebbe un tremito.

— Torniamo a casa, disse ella a Marta.

Ma il Signore le riserbava una prova.

(Continua)

Vedi avviso in quarta pagina.

LE PENSIONI IN ITALIA

Se diminuiscono le entrate e i commerci in Italia, per compenso crescono le pensioni pagate dallo Stato.

Nel secondo trimestre di quest'anno le pensioni sono aumentate di 460,099 lire e 37 centesimi.

Al primo luglio del presente anno 1890 le pensioni a montavano alla cospicua somma di 68,094,850 lire e 27 centesimi.

Sono quasi settanta milioni che lo Stato deve pagare ogni anno ai pensionati governativi.

Il contingente maggiore dei pensionati è dato dal ministero della guerra, che assorbono più di 29 milioni all'anno, dopo il quale viene quello delle finanze, che ne ha per quasi 15 milioni di lire.

Sarebbe curioso ed istruttivo sapere per quali titoli e con quali diritti tanti e tanti sono pensionati.

Dopo tanti anni di rigenerazione

Un siciliano scrive da una delle principali città dell'isola una lettera sulle condizioni della sua terra.

Non era una lettera destinata a un giornale; quindi è scritta nella semplice verità una espansione. E per questo appunto merita di essere pubblicata perchè si conoscano le vere condizioni della Sicilia di Crispi, Crispi governando:

« .... Qui nella povera Sicilia, un tempo ricca e prospera, oggi è incominciata la revisione delle schede dei fabbricati. La vera strage degli innocenti. L'arbitrato e l'abuso degli agenti fiscali sono qualche cosa che non possono più tollerarsi. Le imprecazioni di migliaia di poveri contribuenti echeggiano tutti i giorni, in tutte le case, in tutte le vie. Non se ne può più! Così non può durare! Una *riforma* ci vuole, e una riforma seria, nel sistema delle leggi tributarie e nel modo barbaro delle riscossioni.

« Le espropriazioni dei piccoli campi, dei tugurii si seguono a centinaia, a migliaia. Tanti infelici spogliati dagli uscieri, dagli esattori, dagli agenti delle tasse, scappano come da una terra maledetta, e imprecano a Dio, ai santi, al governo della triplice che ci spoglia, ci dissangua, ci annienta. Povera Sicilia! Poveri contribuenti!

« Quello che si fa poi nelle Ricevitorie di registro con le denunzie di successione è qualche cosa di vergognoso! Abusi e sempre abusi! Violenze ed arbitrii sino a stancare il povero contribuente che finisce o a rendersi a discrezione, o a scappare per l'estero in cerca di altra patria, o morire di crepacuore... »

La tassa sulla tassa

Alcuni agenti, contrariamente a quanto si era fatto nella prima applicazione e nelle susseguenti revisioni della tassa sui fabbricati, pretendono di elevare a principio che, allorquando le imposte sono pagate dal locatario, il loro ammontare debba essere tassato come maggiore reddito.

Ciò costituisce un vero raffinamento dell'arte tassatoria, poichè si traduce in un notevole aumento d'imposta senza aumentare l'aliquota e pur conservando una certa onesta parvenza di ragione, che può ingannare gli ingenui.

La massima però non regge ad un esame un po' approfondito, poichè conduce all'assurdo.

Deriva infatti da quella massima che l'altezza dell'aliquota accresce il reddito invece di diminuirlo, sicchè, più il contribuente è scorticato una prima volta per l'enormità dell'imposta, più lo si scortica di santa ragione una seconda imponendogli la tassa sulla tassa: una vera mostruosità fiscale, che viene a provare una volta di più come in tutte le cose di questo mondo il *summum ius* è sempre *summa iniuria*.

Un tentativo consimile era stato fatto alcuni anni sono per la tassa di ricchezza mobile, ma siccome la questione interessava l'alta Banca, essa fu subito portata in Parlamento e l'on. Magliani, allora ministro delle finanze, dovette riconoscere il principio che la tassa pagata dal mutuario non deve essere soggetta ad imposta come maggior reddito.

Or domandiamo se nella giurisprudenza finanziaria è ammissibile una differenza di principio fra i metodi di tassazione adottati riguardo ai redditi dei capitoli e dei fabbricati. Può essere diversa l'aliquota per considerazioni di vario genere, ma non può essere diverso il principio che regola l'applicazione dell'imposta.

E se il principio di non assoggettare a tassa l'ammontare dell'imposta è stato adottato pel reddito dei capitoli, a maggior ragione esso deve adottarsi pel reddito dei fabbricati, che sono colpiti da una imposta tanto più grave.

Non dimentichi l'on. Seismit-Doda che in Italia l'aliquota dell'imposta sui fabbricati, tenuto conto della parte prelevata dai Comuni e dalle provincie, è veramente favolosa.

In Francia, giova ripeterlo, nella recente discussione sul rimaneggiamento dell'imposta sui fabbricati, che ebbe luogo alla Camera, non potè farsi accertare neanche un'aliquota del 3 20 0|0.

Non vogliamo aggiungere di più, ma basta accennare a questo fatto perchè il rossore debba salire alla fronte di chi, con un'aliquota tanto elevata come la nostra, tenta ancora di imporre la tassa sulla tassa!

(Dalla *Tribuna*)

LA CORRUZIONE A BERLINO

La *Neue Preussische Zeitung* così scrive a proposito di alcuni orribili delitti testè avvenuti a Berlino:

« E' accertato che qui non si tratta di delitti ordinari, ma di delitti che hanno la loro causa nella corruzione più profonda, e che traggono a considerare se la società moderna non sia troppo indulgente verso le donne di mala vita. Non si può negare che a Berlino queste si sono ormai annidate in tutte le case abitate da famiglie meno abbienti, e che — cosa appena credibile! — entrano in relazione con siffatte famiglie, e spesso le corrompono completamente, specie le giovanette e persino le bambine che frequentano ancora le scuole. I fanciulli e le fanciulle osservano la vita ed il contegno di coteste sciagurate, e vi si avvezzano, tanto più quando vedono che padre e madre discorrono con esse famigliarmente, come purtroppo accade. Il trattare con tanta tolleranza con sgualdrine di tal fatta da parte di famiglie altronde oneste, non ha certo esempio al mondo all'infuori di Berlino.

« A questo modo tutta la popolazione della nostra capitale finirà per esse corrotta; *manca il disprezzo pel vizio e per le persone che vivono del vizio*; le donne di servizio principalmente le invidiano, perchè vedono che sono meglio vestite, che non lavorano, *e che, ciò non ostante, godono ancora maggiore considerazione di loro*. — Bisogna poi dire che non pochi giornali liberali colle loro cronache « o colle notizie teatrali » contribuiscono a fomentare queste idee immorali, *poichè sono coteste appunto* gli articoli che sono letti avidamente dalla gioventù. Un giornalista, per quanto « liberale, » oserebbe mai far conoscere alle sue figlie adolescenti le sozzure che stampa nel suo foglio? Perchè adunque non si fa egli scrupolo di trarre sul cammino del vizio, colle sue oscenità, migliaia di fanciulle di altre famiglie? »

Fin qui il diario berlinese. E noi aggiungeremo: se queste osservazioni valgono anche per noi e per la stampa liberale italiana, che dire però del fanatismo italianissimo per l'Impero protestante, e per la sua capitale, già denominata " la metropoli dell'intelligenza (?) e del timor di Dio, " ma che, è in realtà una nuova Babilonia?

IL DISCORSO DELLA REGINA VITTORIA

Ecco il testo del discorso della Regina, letto in occasione della chiusura del Parlamento.

" *Mylords e Signori*,

« Le mie relazioni con tutte le potenze estere continuano ad essere di un carattere pacifico e amichevole.

« E' stata richiamata la mia attenzione agli inconvenienti che potrebbero sorgere dal possibile conflitto di pretese territoriali nelle regioni occupate di recente in Africa.

« Ho però intavolato negoziati colle potenze principalmente interessate allo scopo di delimitare i confini, entro i quali l'azione dei rispettivi governi deve essere contenuta.

« L'*accordo colla Germania*, che chiude la più difficile di queste questioni, è stato compiuto e vi è stato presentato; e per dargli effetto voi avete sanzionato, con uno Statuto speciale, la cessione dell'isola di Heligoland.

« E' stato pure fatto un accordo colla Francia, che separa il territorio adiacente alla frontiera meridionale dell'Algeria dal territorio posto sotto l'influenza della Royal Niger Company.

« Un accordo per la delimitazione di altri territori in Africa si sta ora trattando col Governo del Portogallo.

« Ho convenuto col Presidente della Repubblica francese che il protettorato inglese sullo Zanzibar e il protettorato francese sul Madagascar saranno reciprocamente riconosciuti dalle due potenze.

« Ho offerto al Presidente degli Stati Uniti di sottoporre ad arbitrato le divergenze sorte fra noi rispetto alla giurisdizione del Mar di Behring.

« La Conferenza sul traffico degli schiavi riunita, dietro mio suggerimento da Sua Maestà il Re dei belgi, ha condotto a termine le sue deliberazioni. L'atto finale *ha ricevuto l'adesione di tutte le potenze* rappresentate alla Conferenza, ad eccezione di Sua Maestà il Re d'Olanda. I protocolli vi saranno presentati non appena saranno ricevuti. Io spero ardentemente che le risoluzioni, prese dalla Conferenza, possano condurre a risultati degni dello scopo alto e benevolo che le ha ispirate.

« Sono sorte controversie fra i miei sudditi in Terranova e i pescatori francesi su quella costa, rispetto alla vera interpretazione dei diritti riservati alla Francia dal trattato di Utrecht e successivi impegni. L'assestamento di queste divergenze occupa l'ansiosa attenzione del mio Governo.

« Ho dato volentieri il mio consenso all'atto, che voi avete approvato e che conferisce alla colonia dell'Australia occidentale istituzioni simili a quelle che hanno fatto così buona prova nelle altre colonie australiane.

« Ho appreso con soddisfazione che il Volksraad della Repubblica dell'Africa meridionale ha ratificato una convenzione che porterà un termine alle difficoltà, che esistevano rispetto allo Swaziland.

« *Signori della Camera dei Comuni*:

« Vi ringrazio di aver votato i crediti necessari per i bisogni dello Stato. Provo una grande soddisfazione nel poter constatare che avete potuto fare un progresso sostanziale nel còmpito di diminuire i pubblici aggravii.

« *Milords e signori*:

« *Sono lieta di osservare che* passi efficaci sono stati fatti da voi per promuovere l'istruzione primaria, media e tecnica.

" Confido che le misure, da voi approvate, per ricostruire su vasta scala le caserme assicureranno la salute e aumenteranno il valore dei miei soldati.

« Sono contenta che abbiate potuto materialmente migliorare la posizione del personale di polizia, i cui validi servigi prendono ogni giorno importanza maggiore.

« La politica, che avete adottata, assicurando l'uniformità e reclamando la severità nella esecuzione delle misure di precauzione contro le malattie contagiose del bestiame, non potrà a meno di esercitare una influenza salutare in una questione di sì grande importanza.

« Le modificazioni, che avete introdotto nel regime della liquidazione delle Società a responsabilità limitata, saranno vantaggiose per il commercio.

« Le leggi sulle divisioni come quelle relative alle case per gli operai contribuiranno in gran parte al benessere delle classi lavoratrici.

« Richiamo su voi i benefici e le benedizioni dell'Onnipossente ».

ITALIA

Roma — *Un bambino di 4 anni assassino.* — Ieri notte in un'abitazione posta in via Lungara al N. 173 si trovavano soli due bambini, fratelli: Attilio Forni di 7 anni ed Aristide di quattro. Essi stavano abbrustolendo del pane, l'Aristide pretendeva il pane per sè solo, insorse allora una lite e l'Aristide prese un coltello e colpì per due volte il fratellino al braccio destro! L'Attilio venne ricoverato all'ospedale di Santo Spirito.

Immaginarsi le lagrime dei genitori!

Ma pur troppo tanti di essi sono, — colla loro indolenza nel correggere i piccoli vizi dei figliuoli — causa del crescere delle loro passioni.

Venezia — *Schola cantorum.* — Domani, domenica alle 5 pom. nella chiesa di S. Marco le sezioni riunite della *Schola cantorum* affidata alle cure dell'egregio maestro Tebaldini, daranno la loro prova finale d'assieme. Il chiarissimo maestro Enrico Bossi (che fu non è molto presentato dal Tebaldini ai lettori della *Venezia*) eseguirà alcune composizioni classico religiose su un organo offerto per la circostanza dal Trice di Genova.

ESTERO

Francia — *Terribile ciclone* — Un ciclone veramente spaventevole si è scatenato la notte del 16 corrente sul dipartimento dell'Aude (Francia).

La campagna che costeggia le Corbières, nei dintorni di Carcassona, dall'ovest all'est, è trasformata in un immenso deserto. È cosa desolante!

L'uragano, dopo aver toccato Belvèze, passò per i comuni di Rouffiac, Roullens, Couffoulens, Leuc, Cavanac, Cazilhac, Palaja, Carcassona, Fontiès d'Aude, Trebes, Floure, Barbaira, Marseillette, Saint-Couat, Capendù, Escales, Montbrun, ecc., devastando tutto sul suo passaggio.

Chicchi di grandine della grossezza di una noce sono caduti su quella contrada per circa due minuti, rovinando la proprietà piantata a viti, come quella a cereali e a foraggi, sradicando gli alberi e distruggendone altri sui quali non resta più una foglia.

Le uve, le foglie, i granoturchi e i trifogli ingombrano il suolo. I magliuoli delle viti sono completamente spezzati e non soltanto la raccolta di quest'anno è perduta, ma anche quella dell'anno prossimo.

Le perdite sono valutate a più di 20 milioni.

E' la miseria per quelle laboriose popolazioni che avevano durato tanta fatica a ricostituir le loro vigne.

Svizzera — *Guglielmo Tell.* — Finora gli svizzeri non avevano voluto ammettere quanto la critica storica dà per dimostrato; cioè che Guglielmo Tell non è mai esistito. Ora il Governo del cantone di Schwyz ha deliberato che il capitolo relativo a Guglielmo Tell, a Gessler e al giuramento di Grütli sia levato quindinnanzi dai libri di storia usati nelle scuole cantonali.

Questa deliberazione è ben diversa da quella presa anni or sono dal cantonale di Uri, cioè di far bruciare l'opera dello scienziato zurighese che sosteneva essere puramente una invenzione ed una leggenda fantastica il celebre racconto di Guglielmo Tell.

Cose di casa e varietà

Sua Eccellenza l'onorevole Doda

è arrivato ieri a Udine.

Lo ricevettero alla Stazione ferroviaria il r. Prefetto comm. Rito, l'onorevole Sindaco cav. Morpurgo, il consigliere delegato cav. Gamba, il Generale Mathieu, il Senatore Pecile, il Maggiore dei reali carabinieri cav. Pietro Veghotti, l'Assessore municipal avv. Valentinis, i consiglieri comunali prof. Comencini, Muratti, avv. Caratti, l'ingegner Carlo Braida, amico personale dell'on. ministro, e il di lui figlio dott. Luigi; nonchè altri.

C'erano col Ministro due persone del seguito: probabilmente un segretario ed un cameriere.

L'on. Doda salì nella carrozza dell'on. Sindaco, assieme a questi ed al Regio Prefetto.

Trovasi alquanto indisposto. E' ospite dell'ing. Braida.

Domenica, se le condizioni di salute glielo permetteranno, si recherà ad Arta, dove già trovasi la sua famiglia.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 21 agosto 1890

Approvò la delibera del Consiglio amministrativo dell'Istituto elemosiniere di Venzone riguardante capitalizzazione di corrisponsione livellaria.

Idem dell'Ospitale di Spilimbergo relativa ad accettazione di affranco di capitale a debito di ditta privata.

Approvò due deliberazioni della Commissaria Collegaris-Missio riguardanti accettazione di affranco e vendita di Stabili.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Udine con cui viene accolta una domanda di ditta privata per chiusura di un fondo in Via Villalta.

Idem di Tavagnacco sulla classificazione tra le obbligatorie, della strada dal confine di Feletto a Cavalicco.

Idem di Campolongo e di Resia sull'alienazione di terreno comunale.

Idem di Treppo Grande circa l'impiego di capitale presso la Cassa di risparmio di Udine.

Idem di Bagnaria Arsa, R. Giorgio della Richinvelda e Cividale circa l'aumento di stipendio alle levatrici condotte.

Idem di Frisanco sull'alienazione di rendita per la spesa d'acquisto di tubi per l'acquedotto.

Deliberò la costituzione di un Consorzio pel servizio medico tra i comuni di S. Leonardo, Grimacco, Stregna e Drenchia.

Approvò il Regolamento per i pompieri del Comune di Paluzza.

Accolse un ricorso contro l'applicazione della tassa vetture in comune di Sesto al Reghena.

Deliberò di emettere mandato d'ufficio a carico dei Comuni di Montereale Cellina, Pordenone e Cordenons per pagamento di spedalità estere.

Pubblici spettacoli

Questa sera, *sabato*, prima della *Gioconda* cogli artisti, Romilda Pantaleoni, Bellincioni, Angeli, Delfino Menotti, Masin Gianni, Campello, maestro Gialdini.

Domani 24 corsa internazionale provinciale, *accademia di ginnastica e torneo di scherma*, illuminazione della piazza V. E. e al Sociale il *Lohengrin*.

Nuovi Segretari comunali

In seguito agli esami sostenuti presso questa Prefettura nei giorni 18 e successivi del corrente agosto vennero dichiarati idonei all'ufficio di Segretario comunale i Signori:

Fabris Carlo di Lestizza.
Petrei Agostino di Tavagnacco.
Primosig Luigi di Grimacco.
Volpi Dom. di S. Vito al Tagliamento.

Sparizione di 1545 lire

I giornali di jermattina narravano che ieri l'altro venne consegnato al conduttore ferroviario Angelo Nanino di Udine, un gruppo contenente L. 1545 diretto al Capostazione di qui.

Ma quel gruppo, prima di arrivare a Mestre, era sparito.

La somma era chiusa in una busta gialla di formato grande, avente esternamente i suggelli prescritti.

Il Nanino, secondo quanto ha dichiarato, salito sul carro bagagli, invece di chiudere il gruppo nella cassa forte, lo avrebbe collocato sopra un mobile sul quale usualmente i conduttori tengono il fanale e gli effetti loro.

Il Nanino, sempre secondo le sue deposizioni, sarebbe sceso subito dal treno, per enumerare i bagagli, cosa per qualche occorsero due o tre minuti. In questo frattempo sarebbe salito sul treno un facchino per riporvi un bagaglio.

Il Nanino però dichiara che il facchino fu da esso stesso veduto subito discendere.

Partito il treno presero posto sul carro bagagli oltre al Nanino, il capo conduttore ed il controllore. Questi due stavano seduti sopra la cassa forte.

Quando il treno passò il ponte della ferrovia che conduce a Mestre, il Nanino s'accorse della sparizione del plico.

Giunto il treno a Mestre, il capo conduttore denunziò il fatto a quel capo stazione il quale ordinò ai C rabinieri di perquisire il Nanino, perquisizione che riuscì infruttuosa. Intanto fu telegrafato al capo Stazione di Venezia.

Il Nanino fu trattenuto a Mestre, e col primo che veniva a tempo vi fu condotto. Appena arrivato subì un lungo interrogatorio dell'ispettore ferroviario, dal capo stazione e dal delegato di P. S. Questi lo trattenne in arresto.

Del plico nessuna traccia. — L'autorità investiga.

Offerte per gl' incendiati di Lombay

Adegliacco lire 5 — S. Vito di Fagagna lire 14 — Pers lire 5.07 — Mels lire 12.50 Prepotto lire 10 — Prestento lire 15 — Fraforeano lire 8.50 — Latisana lire 13.

Congresso Notarile di Torino

Il *Comitato promotore* ha, come sperava, ottenuto dalle Ferrovie Mediterranee, Adriatiche, Sicule e Sarde riduzioni nei prezzi di trasporto, che variano dal 30 al 50 per cento, secondo il percorso. Anche la Navigazione generale italiana ha concesso la riduzione del 30 per cento.

Il Comitato inoltre ha già, da qualche giorno, spedito a tutti i Presidenti dei Consigli una quantità di *Inviti*, di *Questionari* e di *Regolamenti* per il Congresso, affinchè li distribuiscano ai Notai dipendenti; e una quantità di *Tessere d'ammissione e di Carte di riconoscimento* per le riduzioni ferroviarie, perchè ne facciano rimessione ai Notai che vogliono effettivamente intervenire al Congresso.

Dalle adesioni che pervengono al Comitato, si deve bene pronosticare per l'esito del Congresso, il quale sarà certamente uno dei Congressi nazionali più numerosi che abbiano avuto luogo.

E ciò è facile a comprendersi, quando si sappia che fra le questioni poste all'ordine del giorno vi è quella della libertà d'esercizio, assoluta o relativa, sulla quale, si prevede, si avrà un'animatissima discussione, essendosi già annunziati valenti oratori che prenderanno la parola su tal materia, così interessante per i Notai.

***

Quei Consiglieri notarili che non avessero ricevuti gli *Inviti* coi *Questionari* e *Regolamenti*, o non avessero ricevuto *Carte di riconoscimento* e *Tessere d'ammissione*, o che ne avessero ricevuto un numero insufficiente, sono pregati di rivolgersi al Presidente del Consiglio Notarile di Torino, che provvederà subito per la spedizione di quanto gli verrà richiesto.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o regg. fanteria eseguirà domani dalle ore 7 alle 8 1|2 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia «Tutti in Maschera» Pedrotti
3. Aria «Roberto il Diavolo» Meyerbeer
4. Valzer «Violetots» Waldteufel
5. Gran Pott-Pourry «I Lituani» Ponchielli
6. Polka — N. N.

Annegato

Il contadino Manfè Luigi da Caneva bagnandosi nel fiume Livenza vi perdeva miseramente la vita.

Incendio

Nella casa di Becchiarutti Maria da Tragaglia si manifestò il fuoco, stante il pronto accorrere di quei terrazzani venne in breve scongiurato causando un danno di L. 300 per mobili fieno e strame distrutti.

Un nuovo rimedio contro l'idrofobia

Il R. P. Haughenbeeck, d. C. d. G. missionario fra gli Uraons, tribù selvaggia del Bengal, scrive: «Mesi sono, nel mio giro al nord di Dighid, era giunto al Barambai e stavo sotto la loggia di un ricco *bungari*, da me battezzato nel gennaio di quest'anno. D'un tratto una cagna arrabbiata morse 6 o 7 *uomini* fra i quali due miei portatori, facendo loro profonde ferite. Ordino di far arroventare alcuni pezzi di ferro per cauterizzarle, ma la gente mi guarda ridendo; — Ah, *Saheb*, dicevano, è niente; abbiamo un buon rimedio contro la rabbia: *vedrà*:

«La cagna ritornava; uno di loro prende un bastone, l'accoppa; un'altro le apre il ventre, ne estrae il fegato palpitante, lo taglia a pezzi, e ne dà a ciascuno dei morsicati che lo mangiano crudi e sanguinanti. — Non c'è più pericolo — mi dicono.

Rimanendo io incredulo e insistendo per la cauterizzazione, essi mi condussero un uomo che aveva larghe cicatrici ad una gamba. Morso cinque anni fa da un grosso cane, egli aveva mangiato un pezzo sanguinante del fegato della bestia, e dalle sue ferite non ebbe conseguenza alcuna. Il fatto che narrò avvenne alla fine di marzo, ed ora, ai 3 di ottobre (1880), le ferite guarirono e tutti quegli uomini continuano a stare a meraviglia. Che pensare dello specifico, e che ne direbbe Pasteur?... Gli indigeni pretendono perfino che il rimedio, dato ad un uomo già preso dalla rabbia, lo guarisca infallibilmente.»

Un errore giudiziario

Un prete della Nuova Orleans ha informato ultimamente i magistrati del Cheshire averli un uomo confessato di avere, nel 1857, assassinato un guardacaccia.

Per questo delitto fu in quell'epoca giustiziato un tal, di nome Bogg.

Egli era stato condannato principalmente in causa della identità delle orme dei suoi passi, colle orme rilevate sul luogo del delitto.

L'uomo della Nuova Orleans ha ora dichiarato di essersi servito per quella notte di un paio di stivali appartenenti a Bogg.

Lunedì alle ore 7 pom. mancò ai vivi il

M. R. D. GIACOMO PERESSUTTI

d'anni 70, cappellano di Casa peglio sotto Tricesimo.

Nel darne il triste annunzio raccomandiamo l'anima dell'estinto alle preghiere dei buoni.

Importantissimo

Il medico Chirurgo Dentista Dott. Battmann di Milano (da non confondere con altri omonimi stati a Udine) si stabilirà per maggior comodità della clientela a Udine per **tutto il mese di agosto** all'Albergo d'Italia ove riceverà tutti i giorni dalle **9** alle **5** per qualunque operazione alla bocca. — Posa di Denti e Dentiere garantite col pagamento dopo il perfetto funzionamento.

Il Sapol dentifricio?

Sicuro e si spiega. — L'influenza che hanno i microbi come il vero agente che produce la carie dentale, venne notato da distinti scienziati. Si verificò che i denti cariati servono di ricetto a *numerosi* microrganismi i quali sono il vero elemento distruttore della materia del dente. — Ora, essendo il Sapol dotato di non comune efficacia antisettica, agisce come distruttore dei germi dei microbi, perciò facendo una fregagione quotidiana dei denti con una spazzola coperta di Sapol, si ottiene una perfetta disinfezione senza irritazione alcuna, ed ecco quindi la garanzia della conservazione dei denti.

Diario Sacro

Domenica 24 agosto — s. Bortolomeo ap.
Lunedì 25, s. Lodovico re.

ULTIME NOTIZIE

Il Re a Brescia

Ritornando dal tiro il Re e il Principe incontrarono le truppe che varcato il Mella, dopo un combattimento a Mandolossa, recavansi verso Castenedolo.

Le truppe fermaronsi e la folla fece un'imponente ovazione al Re ed all'esercito.

Questa sera alle otto precise vi fu a Corte un pranzo di gala di sessanta coperti.

La città è *straordinariamente* illuminata e animatissima.

Domattina il Re e il Principe si recheranno in Valtrompia.

Il giorno 30 corr. avrà luogo la grande rivista.

Pel nuovo credito fondiario

Si annuncia che i banchieri francesi Frecy ex-direttore del *Credit Foncier*, e *Verlaganda* si impegnerebbero di assumere pel primo triennio, per trenta milioni, le obbligazioni del nuovo istituto di credito fondiario, *allo sconto medio della Banca Nazionale*.

Detti banchieri darebbero due milioni di garanzia.

Grave incendio

Telegrafano da Roma 22:

Giunse notizia che iersera tardi incendiossi la Macchina Malafede di proprietà del principe Aldobrandini a venti chilometri da Porta San Paolo.

L'incendio da via Ostiense si estese per circa due chilometri rimanendo circoscritto alla distanza di centocinquanta metri dalla regia tenuta di Castel Porziano.

La scorsa notte vi accorsero autorità con funzionari di Pubblica Sicurezza, e trenta soldati del genio.

Questa mattina per tempo il fuoco non era ancor spento. *La causa è ignota.*

Più tardi giunse notizia di un gravissimo incendio scoppiato nella tenuta reale di Castel Porziano.

Furono subito mandati soldati dal genio. Partirono per Castel Porziano il direttore delle caccie reali e molto personale.

Il fuoco di Castel Porziano fu in poche ore spento. Fu grandemente danneggiata la villa del principe Aldobrandini. Il fuoco seguiva striscia di due chilometri di lunghezza.

Convenzione anglo-portoghese

La convenzione anglo-portoghese dà all'Inghilterra le parti sud-est e sud del lago di Nyassa, l'altipiano di Blantire e il territorio montuoso presso Shirè. Allarga la sfera d'influenza della Britannia all'ovest di Nyassa fino al fiume Kabompo tributario dello Zambese. Rende libera la navigazione dello Zambese. Accorda all'Inghilterra una striscia di terreno lungo lo Zambese onde assicurare le comunicazioni fra i territori inglesi del sud e Nord dello Zambese. Riconoscere ai portoghesi il vasto Hinderland ad Angola e la grande estensione di Mozambico verso il nord fino a Rovuma e verso l'ovest fino al Nyassa.

I giornali approvano la convenzione anglo-portoghese. Sperano il ristabilimento delle relazioni amichevoli tra le nazioni inglese e portoghese. Lo *Standard* dice che la clausola più interessante della convenzione è quella attribuente al Portogallo le due sponde di Maputa nella regione scelta dai Boeri per la ferrovia sboccante al mare.

Il ciclone sul Giura

Si ha da Parigi, 21:

Il ciclone a Saint-Claude durò tre minuti. Molte case caddero, seppellendo vittime. Vennero trovati finora cinque cadaveri, ma devono essere molti, perchè molte persone sono introvabili. I parenti le cercano ansiosamente. I feriti sono numerosi. L'officina Cayrou è un ammasso di rovine. Altre officine riportarono danni ingentissimi; devono cessare. Seimila operai sono senza lavoro.

I villaggi vicini ebbero la medesima sorte. Centinaia di tetti volarono lontani. Il convento e la chiesa di Rousses sono distrutti. Le tombe dei cimiteri furono scoperchiate a Longchaumois, nove case sono cadute seppellendo il bestiame. I danni sono incontabili.

Il cholera in Ispagna

Telegrafano da Madrid al *Tageblatt*:

Il cholera infierisce specialmente a Villayasa, provincia di Alicante, ad Arges, provincia di Toledo.

Ad Arges, località di 500 abitanti, vi furono 123 casi con 44 morti; eccettuati gli ammalati e alcuni assistenti animosi, tutti sono fuggiti. L'alcade ha seppellito il proprio figlio, mancando il becchino.

Le popolazioni sono contrarie alle misure sanitarie.

TELEGRAMMI

Londra 22 — Lo *Standard* ha da Sofia: La notizia che Hitrowo andrebbe ministro di Russia a Belgrado allarma i circoli bulgari.nE, probabile che certi membri dell'opposizione sieno chiamati al ministero quando si aprirà la Sobranye.

Berlino 22 — La *Nord Deutsche* dichiara essere infondata la notizia che Guglilmo visiterà Viena in settembre.

Reggio Calabria 22 — La divisione navale d'istruzione è passata per il Capo Spartivento. A bordo tutti bene.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.45 M. (pom. 1.20	4.40 5.30	11.14 D. 8.09 »	— —
Cormons	(ant. 2.45 (pom. 3.40	7.51 5.20	11.10 M. —	— —
Pontebba	(ant. 5.45 (pom. 3.25	7.50 D. 5.15 D.	10.35 —	— —
Cividale	(ant. 6.00 (pom. 3.30	9 — 7.34	11.20 —	— —
Portogruaro	(ant. 7.45 (pom. 1.02	— 5.24	— —	— —

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.20 M. (pom. 3.05	7.40 D. 5.06 »	10.06 11.55	— —
Cormons	(ant. 1.15 (pom. 12.35	10.57 4.20	— 7.45	— —
Pontebba	(ant. 9.15 (pom. 5.05	11.01 D. 7.17	— 7.59 D.	— —
Cividale	(ant. 7.48 (pom. 1.02	10.16 5.24	— 8.48	— —
Portogruaro	(ant. 9 02 (pom. 3.30	— 7.34	— —	—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine P. Gemona
ore 6,18 ant.	ore 7,44 ant.	ore 5,— ant.	ore 6,16 ant.
» 8,35 »	» 9,58 »	» 8,— »	» 9.22 »
» 11,21 »	» 12.44 p	» 11.44 a	» 1.50 p.
» 2,20 p.	» 3.44 p.	» 1,40 p.	» 3,08 p.
» 7.17 »	» 8,44 »	» 6,— »	» 7,20 »

Antonio Vittori gerente, responsabile.

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D' ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÀNOS

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

Una chioma ricca e fluente è, la barba ed i capelli aggiungono ... degna corona della bellezza, l'e aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C.i dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire le forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** **In Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

Volete la salute???

FELICE BISLERI
MILANO
Bibita all' acqua, seltz, soda
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo elixir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non ostano cause malvagie, o anatomiche irreversibili. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Wein pulver *(o Champagne artificiale).* Preparazione speciale colla quale si *ottiene un buon vino bianco*, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili roprietà igieniche e nello *stesso tempo anche economiche* (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per i loro consumo giornaliero. *Si bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO
RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHINA
ZEMPT

La migliore acqua per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2

PREPARATO DA ZEMPT FRÈRES
Profumieri chimici, Napoli

Si vende in Udine *presso* F.sco Minisini fondo Mercatovecchio, Lange e De Negro 9 via Rialto, — **Pordenone** G. Tamai Corso Vitt. Emm., ed in tutta l' Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA
del Dottor Morana di Ginevra, brevetta in tutto il Mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficcia di questa medaglia rappresentare e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori reumi sciatiche, paralisi ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI — Milano Si spedisce franco nel Regno verso 5.60 opuscolo gratis

PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d' ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

FERRO EFFERVESCENTE RISSI

il più aggradevole dei ferruginosi

L'unico che viene supportato dai più deboli e delicati stomachi; per ciò è il più indicato rimedio per le signore e fanciulli affetti di **anemia** e **clorosi**. E' il più potente ricostituente del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Raccomandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia nelle debolezze generali provenienti dai qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perchè spumante ed aggradevole. Distinti medici lo raccomandano come la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in *Udine* da *Comessatti Giacomo, Girolami-Filipuzzi*, Ufficio Annunzi del Giornale il *Cittadino Italiano* — In Nimis presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Vendesi all' ingrosso dal preparatore in Milano via Giuseppe Sirtori 6 e dai sigg. Paganini, Villani e C. 6.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO DEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

STABILIMENTO LA VITTORIA
FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO
SISTEMA CAMBIAGGIO
CLERICI & RIZZI successori a D. BALDIZZONE
Viale Magenta MILANO Fuori P. Genova

Ci pregiamo avvertire che successi al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e cercarne le possibili migliorie, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitarne gli acquisti a tutti gli istituti cui abbisogna di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina si riscontra pagato si spedisscono Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.

Farne domanda alla Direzione dello stabilimento.

Premiato Stabilimento Laterizi
CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN
IN ZEGLIACCO
della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	Fabbricazione a Mano
di TUBI MATTONI PIENI e BUCATO per pareti preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all' altra	di MATTONI Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia**, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

del Chimico Farmacista G. VIOLANI. Rimedio INFALLIBILE, raccomandato da illustri medici, contro il **VERME SOLITARIO**. ... è aggradevole a prendersi. Una dose è sufficiente ... l'espulsione della tenia è ottenuta, senza alcuna sofferenza, nello spazio di un'ora. Anche nei casi più ostinati il successo è completo. L. 4.50. — Aggiungendo ... si spedisce franco nel Regno. A Milano, presso l' inventore via Ostì, 1, e nelle principali Farmacie.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che *nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di Candele di Cera*, della R. Fabbrica di Giuseppe Gava, già di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un' altra di egual peso dalle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI il tutto a *prezzi limitatissimi*: perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato di *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel dovversi all'occorrenza rivolgere all' Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

GOTTA
ARTRITE - REUMATISMI.

Guarigione garantita mediante la cura dell' ANTIGOTTOSO FATTORI. Effetto constatato da una eccezionale collezione di attestati di medici e di privati visibili presso il preparatore **G. Fattori di Varenna**. Onde l' aumentato possa convincersi della realtà del preparato la *Farmacia Fattori*, anche prima della cura ed a chiunque ne fa richiesta, spedisce un *pressente opuscolo gratis e franco*.

Ogni Flacone L. 4, Franco nel Regno 5,50.

Trovasi esclusivamente presso la farmacia G. BETTONI vicino all' Ufficio Centrale del *Cittadino di Brescia*.

Tipografia Patronato — Udine